

Coprogetti è una Società di Ingegneria costituita nel 1974 a Pordenone ed opera nei settori dell'ingegneria civile, dell'architettura e dell'urbanistica. In occasione dei suoi cinquant'anni di attività concorre ad organizzare questo Convegno con l'obiettivo di contribuire a delineare ed immaginare quelli che potranno essere i contorni del futuro della nostra Comunità.

“Io sostengo che ogni uomo è debitore alla sua professione”

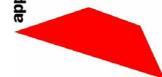
Sir Francis BACON

Organizzato da:



appc pordenone

CCOPROGETTI



ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di pordenone



Con il patrocinio di:



federazione regionale degli ordini degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori del friuli venezia giulia



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI PORDENONE



ORDINE PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

oice

Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnico-economica



Comune di Pordenone

Si ringraziano:



50 PROGETTI
1974 - 2024

CONVEGNO

LA CITTÀ ED IL TERRITORIO DI DOMANI

Intelligenza artificiale, tecnologie digitali e rigenerazione

AUDITORIUM DELLA REGIONE

Via Roma 2, Pordenone

29 NOVEMBRE 2024
ore 15.00 - 19.00

La partecipazione per tutta la durata del Convegno dà diritto al riconoscimento di CFP agli iscritti all'Ordine dei Geologi, all'Ordine dei Periti di Pordenone e al Collegio Geometri di Pordenone aderenti secondo i propri regolamenti, in particolare:

n.2 CFP per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC e all'Ordine degli Ingegneri

Programma del pomeriggio

- 15-15.30 **SALUTI ISTITUZIONALI**
dott. Alberto PARIGI, *Vice Sindaco Reggente di Pordenone*
ing. Matteo BORDUGO, *Presidente di Coopprogetti*
- 15.30-16 **PRESENTAZIONE CONVEGNO**
Le ragioni del Convegno
arch. Massimo FADEL, *Responsabile urbanistica ed ambiente di Coopprogetti*
- 16-17.30 **1° SESSIONE:**
RELAZIONI BASE
dott. Roberto SIAGRI, *Fisico, imprenditore digitale*
Intelligenza artificiale come chiave per il progresso e la sostenibilità del nostro ambiente
prof. Luca TADDIO, *Filosofo, docente universitario*
Territorio, politica e trasformazioni digitali
- 17.30-18.45 **2° SESSIONE:**
TAVOLA ROTONDA
Coordina
prof. Edino VALCOVICH, *Past president di Coopprogetti*
Partecipano:
 - **ing. Piero PETRUCCO**, *Presidente Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni*
 - **Michelangelo AGRUSTI**, *Presidente Confindustria Alto Adriatico*
 - **ing. Marco BERTUZZO**, *Presidente ANCE FVG*
 - **dott.ssa Michela VOGRIG**, *Presidente LEGACOOP FVG*
 - **prof. Sandro FABBRO**, *Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica-Sezione Friuli Venezia Giulia*
 - **ing. Stefano GUATTI**, *Presidente Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri del Venezia Giulia*
 - **arch. Graziella BLOCCARI**, *Presidente Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti PCC del Friuli Venezia Giulia*
 - **ing. Cristina AMIRANTE**, *Assessore alle Infrastrutture e Territorio Regione Friuli Venezia Giulia*
- 18.45-19 **DOMANDE E CONCLUSIONI**
Saluti del Direttore Generale BCC Pordenonese e Monsile - Gianfranco Pilosio
BRINDISI FINALE

L'utilizzo di ausili e dispositivi digitali fa parte delle pratiche della nostra quotidianità e in misura anche maggiore di quelle legate alle attività produttive materiali e immateriali. Diffusa è la prassi di considerare una disponibilità, sempre più larga, di un loro sostegno a tali attività che possono essere coordinate o addirittura affidate alle indicazioni derivanti dallo sviluppo di particolari algoritmi logico-matematici al fine opportunamente predisposti.

Se tale premessa è valida, anche l'importante ambito disciplinare del Governo del Territorio, attraverso la pianificazione territoriale e urbanistica, la progettazione urbana, e l'edilizia ne sarà investito e potrà beneficiarne. Le discipline del Governo del Territorio risultano materia di sicura complessità proprio in ragione della pluralità di fattori interdisciplinari e non solo tecnici che sono portate a considerare e di cui devono tener conto. È qui che l'ausilio di metodiche operative digitali supportate dall'IA, va a configurarsi come moltiplicatore di azioni o di possibilità che si possono effettuare in tempi più brevi e con modalità più accurate e precise delle pratiche tradizionali, generando sia un ampio insieme di casistiche e buone pratiche, sia validi sostegni a supporto delle decisioni.

Tali aspetti positivi ampiamente riconosciuti portano con sé anche aspetti problematici e lati oscuri, derivanti da una tecnica sicuramente pervasiva che rischia di sostituire la decisione umana e la partecipazione collettiva alle trasformazioni delle città e dei territori, in virtù di una automazione personalizzata, eterodiretta e tendenzialmente de-responsabilizzante. In tal senso non mancano dubbi, perplessità e anche fondati timori, sia da parte degli addetti ai lavori, sia del mondo politico-amministrativo e della società civile.

La tecnologia digitale, diretta da IA, e le sue applicazioni sono collocabili tra le grandi promesse dell'umanità; tuttavia le domande che stanno avendo una vasta eco sono sintetizzabili nella seguente: *“Siamo certi che riusciremo a governare senza problemi una macchina «superintelligente» dopo che l'avremo costruita? ovvero, può un algoritmo essere artefice del nostro futuro?”*